



CITTÀ DI CARINI

Città Metropolitana di Palermo

Seconda Commissione Consiliare

VERBALE N. 11 DEL 17/05/2018

Allegati: - invito prot. n. 26029 del 15/05/2018

L'anno DUEMILADICIOTTO, addì diciassette del mese di Maggio, a seguito invito del Presidente prot. n.26029 del 15/05/2018, per le ore 10,00 nel Palazzo Comunale, Sala Commissioni e conferenze -Aula consiliare è stata convocata la Seconda Commissione consiliare, per il rilascio del parere di competenza di cui all'art. 47 del vigente Statuto Comunale, approvato con atto C.C. n. 68/2016 e dell'art. 57 del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari, approvato con atto C.C. n. m 90 del 18/7/2016, modificato con atto C.C. n. 38 del 27/4/2017, atto C.C. n. 94 del 31 agosto 2017 e atto C.C. n. 132 del 21/12/2017 sulle proposte riportate nel sopra citato invito, di seguito riportate:

- 1) Prosecuzione esame nota del Ministero dell'Interno- dipartimento per gli affari interni e territoriali avente oggetto: " Comune di Carini- ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato- anno 2015. Ulteriori rilievi e richieste istruttorie.
- 2) Approvazione ipotesi stabilmente riequilibrato 2015 e pluriennale 2016/2018.
- 3) Regolamento per la determinazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 31 comma 4 bis, del D.P.R. 380/81 e ss.mm.ii..

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la dipendente a TD Sig.ra Basile Lucianella.

I lavori della Commissione si svolgono nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale.

Alle ore 10,00 RISULTA PRESENTE in aula:

Il componente Geom. Fiorello Lorenzo. PRESENTI N. 01

Alle ore 10,32 entra in aula il componente Sig. Romeo Salvatore. PRESENTI N.02

Alle ore 10,50 entra in aula Presidente Dott. Ferranti Fabio. PRESENTI N.03

RISULTANO ASSENTI:

- 1) Geom. Cilluffo Giuseppe componente
- 2) Avv. Palazzolo Francesco componente
- 3) Dr. Manicioto Salvatore componente
- 4) Sig. Giambanco Gaetano componente

Alle ore 11,13 entra in aula il componente Avv. Palazzolo Francesco. PRESENTI N. 04

Il Presidente alle ore 11,13, preso atto della presenza in aula del numero legale dichiara valida la seduta e dà inizio ai lavori e procede nell'esame delle proposte iscritte all'o.d.g. dei lavori odierni, prot. n.26029 del 15/05/2018.

Il Presidente della Commissione, Dott. Ferranti Fabio, passa, quindi alla trattazione del punto "1" iscritto all'o.d.g. dei lavori odierni avente oggetto: "Prosecuzione esame nota del Ministero dell'Interno- dipartimento per gli affari interni e territoriali avente oggetto: " Comune di Carini- ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato- anno 2015. Ulteriori rilievi e richieste istruttorie", la Commissione prende atto della nota del Ministero.

Si dà atto che alle ore 11,34 entra in aula il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei Sigg.ri Dott. Leone Agnello, Dott. Paolo Sarullo e Dott. Stefano Maggiore

E' presente ai lavori il Capo Ripartizione II Servizi Finanziari, Rag. Salvatore Pavone.

E' presente in aula l'Assessore al Bilancio, Rag. Francesco Candela.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti riferisce, facendo riferimento alla nota del Ministero, di avere fornito i chiarimenti relativi al fondo di solidarietà.

L'Assessore Candela Francesco informa l'Assemblea che l'Amministrazione Comunale ha provveduto a trasmettere gli atti già adottati dal C.C. al Ministero.

Alle 11,50 entra in aula il Consigliere Giambanco Gaetano. PRESENTI N. 05

Il Presidente della Commissione, Dott. Ferranti Fabio, passa, quindi alla trattazione del punto "2" iscritto all'o.d.g. dei lavori odierni avente oggetto: "Approvazione ipotesi stabilmente riequilibrato 2015 e pluriennale 2016/2018".

Il Presidente illustra il contenuto della proposta in esame e riferisce che sulla proposta è stato rilasciato parere tecnico amministrativo favorevole, parere contabile favorevole, e parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei conti, giusta verbale n. 41 del 30/04/2018;

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. Leone Agnello dà lettura del parere reso ed illustra il contenuto. Riferisce che la differenza tra la previsione e l'incassato per gli anni 2015 e 2016 risulta accantonata nel fondo svalutazione crediti ciò significa che il Comune non ha impegnato queste somme ma sono accantonate per intero. La legge prevede che per i bilanci in fase previsionale per il 2015 si deve accantonare il 36% per le somme sulle imposte non incassate, per l'anno 2016 era il 55% per l'anno 2017 la percentuale aumentava al 75% fino ad arrivare all'85% per l'anno 2018. Nei bilanci 2015 e 2016 gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono pari al 100% tra la previsione e l'incassato. Il bilancio 2015 si chiude in equilibrio perché dal riaccertamento effettuato sui vari capitoli rispetto a quello approvato nella precedentemente fase aveva uno squilibrio di circa 400.000,00 € di cui 260.000,00 circa era la perdita dal riaccertamento straordinario che è di competenza della Commissione Straordinaria di liquidazione. Visto che il bilancio è stato rielaborato, quella quota è stata tolta in quanto non influisce più sul bilancio e una parte del debito è a carico della Commissione Straordinaria di Liquidazione. La rideterminazione delle voci per competenza in base agli accertamenti ed impegni anche per l'anno 2015 è in equilibrio. Per gli anni 2015 e 2016 tutte le parti non incassate sulle imposte comunali quali Imu, Tari, violazione codice della strada sono accantonate nel fondo svalutazioni crediti al 100%, per l'anno 2017 la percentuale prevista dalla normativa per l'anno 2018 è l'85%. Per il proseguo della gestione dell'Ente, se si vanno a recuperare le somme delle tasse non pagate, tutto quello che si incassa diventa somma spendibile per l'Ente perché sono somme non impegnate nell'anno di competenza. Nella situazione di dissesto in cui si trova il Comune ci sono debiti pregressi e queste somme non possono essere impegnate se prima non si conclude la fase del dissesto, però queste somme potrebbero servire al pagamento dei debiti quando la Commissione Straordinaria di Liquidazione andrà a determinare le passività del Comune. Il fondo di svalutazione crediti è vincolato per legge alle somme non incassate man mano che si incassa il fondo si può diminuire. Quindi le somme incassate diventano disponibili anche se il Comune è vincolato alle passività della Commissione Straordinaria di Liquidazione ed è come se fossero dei debiti fuori bilancio. Non si possono però più impegnare se prima non si pagano quei debiti. Inoltre per il bilancio 2015 vi è previsto un fondo di passività potenziali, sono somme non impegnate e disponibili per la Commissione Straordinaria di Liquidazione, di un totale di € 1.563.993,68 ed un fondo spese legali di 20.000,00 € per un totale 1.583.993,68 € al bilancio consuntivo diventerà avanzo di Amministrazione da destinare per pagare i debiti presunti. Per l'annualità 2016 il fondo passività potenziali scende a 773.196,22 € se l'Ente non fosse in dissesto queste somme diventano fondi disponibili per la spesa dell'Ente. Per l'annualità 2017 si prevede per il fondo una somma di

23.198,44 €, per il 2018 si prevede un fondo di 1.371.619,89 € queste somme dovrebbero servire all'Ente per destinarli alla Commissione Straordinaria di Liquidazione. Nel bilancio che è stato rideterminato sono stati creati ad hoc dei capitoli per la Commissione Straordinaria di Liquidazione. Dal 2016 dopo il dissesto il Comune ha delle entrate che non sono di competenza del bilancio comunale perché sono entrate relative a somme prima dell'anno 2015. Queste somme sono in entrata ed uscita per la stessa cifra, su questa somma prevista, una parte è stata già incassata quindi riversata alla Commissione Straordinaria di Liquidazione quella dove vi sono gli impegni mano mano che l'Ente incassa la Ripartizione competente effettuerà la riversale a favore della Commissione Straordinaria di Liquidazione. Questo è il risultato delle interlocuzioni avvenute tra la Ripartizione II e la Commissione Straordinaria di Liquidazione su queste somme adesso vi sono delle certezze precise indicate in bilancio ciò veniva chiesto anche dal Ministero che imponeva all'Ente di dire le somme che sono di competenza della Commissione Straordinaria di Liquidazione. Pertanto, nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è stata accertata la somma di € 538.0045,48 per l'anno 2016, € 6.015.326,14 per l'anno 2017 ed € 1500.000,00 per l'anno 2018 di cui già incassati, alla data della relazione, € 2.327.183, somme che sono di competenza della Commissione Straordinaria di liquidazione per la copertura della massa passiva, anche se nell'ultima settimana vi sono delle differenze ed il Capo Ripartizione II Rag. Salvatore Pavone, ha effettuato dei calcoli ed è stata versata un'ulteriore somma di € 500.000,00. Nel momento in cui la Commissione Straordinaria di Liquidazione determinerà il deficit dell'Ente con queste somme si pagano i debiti, per il residuo che servirà per coprire il debito la legge permette di stipulare dei mutui anche a lunga scadenza. Nel bilancio riequilibrato ci sono tutte le condizioni per potere mettere in riequilibrio l'Ente. Conclude comunicando che è stato certificato il pareggio di bilancio 2016 e 2017 già trasmesso al MEF nei tempi previsti dalla normativa e risultano le certificazioni da parte dell'ufficio Finanziario.

Si allontana dall'aula il Consigliere Giambanco Gaetano. PRESENTI n.04

L'Assessore Candela Francesco lamenta il mancato invito da parte della Commissione alla riunione odierna.

Il Presidente spiega che il calendario stabilito dalla Commissione era di convocare prima il Collegio dei Revisori dei Conti e successivamente l'Assessore al Bilancio ed il Capo Ripartizione II.

La Commissione lamenta il poco tempo che ha per esaminare l'argomento, atteso che ha ricevuto la proposta il 10/05/2018 ed il Consiglio è stato convocato il 22 maggio p.v., nel frangente è stata convocata un'altra seduta consiliare per il 16 maggio che proseguirà questa sera.

L'Assessore Candela Francesco, riferisce che la Giunta ha deliberato l'argomento il 20/04/2018 l'urgenza c'è ma non è tale da non consentire il dibattito, vorrebbe che si approfondisse l'argomento in sede di Commissione in modo che il Consiglio Comunale prenda coscienza e conoscenza. Se la Commissione però ritiene opportuno che l'argomento debba essere ulteriormente approfondito si può rinviare di qualche giorno il Consiglio Comunale, anche se la convocazione del Consiglio è stata decisa in sede di conferenza. Il dissesto finanziario è stato causato dai debiti che non si potevano pagare perché troppi. C'era un disavanzo di 5 milioni e mezzo di €, era normale che non si poteva approvare il piano di riequilibrio. Se non si possono pagare i debiti per la spesa corrente non si potevano pagare i 56 milioni di € che ha certificato la Commissione Straordinaria di Liquidazione e non si può collegare il bilancio al dissesto finanziario. Il dissesto, per come certificato, andava fatto, il punto è che se l'ufficio invece di scrivere che vi era un dislivello di quella portata c'era la possibilità di inserire una rata di mutuo per pagare i debiti il dissesto si sarebbe potuto evitare.

Il Presidente della Commissione Dott. Fabio Ferranti chiede fino a quanto si può chiedere di mutuo e se è vincolato dal numero degli abitanti anche in fase di dissesto.

L'Assessore Candela Francesco riferisce che dalla risposta del Ministero che ci ha fornito nel mese dicembre 2017 il mutuo ammonta a un massimo di 10 milioni di € come gli altri Comuni in dissesto. E' stato chiesto, dall'Amministrazione Comunale, di avere il mutuo al massimo, ci hanno risposto che il mutuo sarà gestito dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione per coprire la massa debitoria. C'è l'esigenza oggi di reperire una serie di atti da trasmettere alla Commissione che saranno allegati al bilancio ordinario.

Il Presidente della Commissione, Dott. Fabio Ferranti, riferisce che il Collegio dei Revisori dei Conti ha spiegato che una parte delle somme incassate andranno alla Commissione Straordinaria di Liquidazione.

L'Assessore al Bilancio Candela Francesco ricorda che fino al 31/12/2014 tutto quello che riguarda i debiti e crediti sono di competenza della Commissione Straordinaria di Liquidazione. E' necessario fare una serie di atti per recuperare delle somme relative all'anno 2011, visto che vi è ancora la possibilità di recuperarle, fino ad arrivare all'anno 2017. Una parte potrà essere utilizzata dall'Amministrazione ed una parte è della Commissione Straordinaria di Liquidazione. Tutti questi atti devono essere preparati ed hanno un costo, ci sono circa 20 mila atti da far partire, circa il 30% della spesa è relativa agli anni 2015 e 2016, la restante parte è sostenuta per conto della Commissione Straordinaria di Liquidazione. Per sostenere le spese di notifiche e postali si potrebbe rendere necessario dover effettuare una variazione di bilancio, quindi l'urgenza non è dovuta al Ministero ma ad un fatto contestuale di procedura ordinaria che deve andare avanti, prima si approva il bilancio prima si vanno a fare le variazioni di bilancio. Il risultato del triennio è che oggi il bilancio è in equilibrio con una prospettiva di avanzo di amministrazione, ma molte entrate che sono il risultato di una contabilità armonizzata, sono già vincolate e non è possibile spenderle. Continua l'Assessore Candela Francesco, soffermandosi sullo stato di dissesto finanziario del Comune e sulla normativa che prevede la nuova contabilità armonizzata. Relativamente allo stato di dissesto finanziario sottolinea, in particolare, che l'Amministrazione Comunale ha posto in essere tutte gli adempimenti previsti dal TUEL, già è stato dato parziale riscontro alla richiesta del Ministero dell'Interno relativamente alla documentazione richiesta in ordine all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, trasmettendo gli atti già pronti e comunicando che per il giorno 22 maggio 2018 sarebbe stato convocato il C.C. per l'approvazione della della proposta Consiliare avente oggetto: Ipotesi di bilanci stabilmente riequilibrato 2017.

Il Presidente della Commissione ringrazia la presenza del Collegio dei Revisori dei Conti.

Alle ore 12,50 il Collegio dei Revisori dei Conti, il Capo Ripartizione II si allontanano dall'aula.

Il Consigliere Fiorello Lorenzo propone di convocare la riunione della Commissione Consiliare per lunedì 21 maggio p.v. nelle pomeridiane.

L'Assessore al Bilancio vista l'urgenza dell'esame dell'argomento è accondiscendente all'esigenza di riconvocare la riunione della Commissione nelle ore pomeridiane di lunedì 21/05/2018 pertanto prende l'impegno di conferire con il Capo Ripartizione I, Dott. Pietro Migliore, al fine di organizzare l'ufficio.

La Commissione vista l'ora tarda all'unanimità decide di aggiornare i lavori a lunedì 21 maggio alle ore 15,00 dando comunicazione ai componenti assenti e invitando il Capo Ripartizione II Rag. Salvatore Pavone e l'Assessore al Bilancio Rag. Francesco Candela.

A questo punto, il Presidente chiudere i lavori e scioglie l'Assemblea. Sono le ore 13,00

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Dr. Ferranti Fabio

I COMPONENTI

1) Geom. Fiorello Lorenzo

2) Avv. Palazzolo Francesco

3) Sig. Romeo Salvatore

4) Sig. Giambanco Gaetano

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sig.ra Basile Lucianella